



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI NOLA

Relazione sintetica del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola ha provveduto ad approvare nella seduta del 30 dicembre 2014 il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016** e il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016**, con la conseguente nomina del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, nella persona del Consigliere Segretario, e del Responsabile della Trasparenza, nella persona del Direttore della Segreteria. Contestualmente si è provveduto ad aggiornare il sito istituzionale dell'Ordine con la sezione denominata "Amministrazione Trasparente", prevista dal D.Lgs. n. 33/2013. Ai predetti adempimenti il COA di Nola ha ottemperato in ossequio a quanto disposto dall'A.N.A.C. con provvedimento del 21.10.2014.

Questo Ente, nel corso del 2015 (coincidente con il primo anno di applicazione dei predetti Piani), pur essendo a conoscenza della pendenza del giudizio innanzi al Tar Lazio circa l'applicabilità della disciplina anticorruzione (ex lege n. 190/2012) e della trasparenza ai Consigli dell'Ordine (in quanto enti pubblici non economici) avvenuta con delibera dell'ANAC n. 145/2014, ha ritenuto di condividere le finalità generali della normativa in materia e di provvedere ad approvare alcuni regolamenti ritenuti necessari al fine di rendere effettivi gli obiettivi sottesi alla disciplina *de qua*.

Ciò ha portato all'approvazione del "**Codice di comportamento dei dipendenti del COA di Nola**", del "**Regolamento delle spese di rappresentanza**" e del "**Regolamento per l'Erogazione di Contributi**".

Obiettivi raggiunti che sono da considerare non di poco conto, viste le ridottissime dimensioni di questa amministrazione, verso la quale mal si adattano i tanti adempimenti previsti dalla legge e dai decreti attuativi, evidentemente pensati per realtà più grandi e organizzativamente più complesse.

È stato impossibile creare un ufficio ad hoc, a causa di una pianta organica completa ma numericamente insufficiente, per cui alla stesura dei predetti regolamenti e codice hanno provveduto i Consiglieri dell'Ordine e il Direttore della Segreteria.

Quest'ultimo si è reso parte diligente anche nel potenziare fin da subito il livello di professionalità della segreteria con un primo incontro formativo-informativo previsto dal Piano e finalizzato a illustrare i contenuti del PTTI ai componenti della struttura operativa, e volto anche a evidenziare i compiti affidati e il contributo a ciascuno richiesto ai fini dell'attuazione del Programma. In particolare gli argomenti hanno riguardato: l'architettura e la strutturazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2014-2016 e, in particolare, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 (PTTI); cenni alle principali fonti normative e indicazione dei reati penali presi in esame (reati contro la PA, cd. reati propri); il meccanismo del *whistleblowing*; le



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI NOLA

figure del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e del Responsabile della Trasparenza; e gli obiettivi del PTI, le categorie dei dati e delle informazioni da pubblicare e i referenti. Sono seguiti *briefing* periodici aventi carattere esclusivamente operativo.

Inoltre, l'Ordine di Nola, come tutte le PA, ha assolto all'obbligo di istituire il registro giornaliero di protocollo e di trasmetterlo "entro la giornata lavorativa successiva al sistema di conservazione digitale, garantendone l'immodificabilità del contenuto" come sancito dal D.P.C.M. del 3.12.2013 (Regole Tecniche sul Protocollo Informatico).

Inoltre, è stato potenziato il sistema informativo: sia interno al Consiglio che esterno, rivolto agli iscritti. Il primo, attraverso l'invio a tutti i Consiglieri presenti e non, entro la stessa giornata di riunione, del verbale integrale della seduta consiliare.

Il secondo attraverso il potenziamento del sistema di newsletter, inviate a quasi 4 mila iscritti (tra avvocati e praticanti), che ha permesso di raggiungere, nel corso del 2015, il significativo dato di oltre un milione di mail inviate, con il quale si consente un'informazione in tempo reale agli iscritti sulle attività e le decisioni consiliari.

A seguito della comunicazione da parte del CNF del novembre 2015, con la quale si informava della sentenza Tar Lazio n. 11391/2015, il COA di Nola sta procedendo ad approfondire le indicazioni pervenute dal predetto Consiglio Nazionale, confrontandole con il corpus di regole già adottate, e tenendo conto dell'esperienza maturata nel corso di questo primo anno di applicazione dei Piani.

All'esito degli approfondimenti in corso, il COA provvederà ad adottare le modifiche che riterrà necessarie ed opportune al suo primo Piano integrato Triennale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza e l'integrità, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 (circa l'aggiornamento annuale) e alla luce delle indicazioni e delle precisazioni che fornirà il Governo nell'esercizio della delega conferita con l'art. 7, legge 7.8.2015 n. 124.

L'auspicio è che il Governo, nell'esercizio della predetta delega, possa fare proprio il principio sancito dal TAR Lazio con la sentenza n. 11391/2015, depositata in data 14/09/2015, in virtù del quale *la generalità e l'astrattezza della norma di legge in questione (n. 190/2012) comporta, dunque, la sua applicabilità a tutti gli enti pubblici; ma perché tale applicazione avvenga concretamente occorre che le relative disposizioni siano adattate alla natura ed alle dimensioni di ogni singolo ente.*

Nola, 12 gennaio 2015

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
e Consigliere Segretario
Avv. Giuseppe Boccia